

30 macchinisti BLS di Bellinzona e Chiasso a rischio di licenziamento perché Cargo non li vuole riassumere, dando preferenza al precariato. Il Consiglio di Stato non intende intervenire?

Risposta all'interpellanza presentata il 16 aprile 2013 da Ivan Cozzaglio e cofirmatari

L'interpellante si rimette al testo.

BARRA M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - In queste settimane le FFS Cargo hanno annunciato di aver concluso un accordo commerciale con la DB Schenker Rail per quanto attiene al traffico delle merci e a quello transalpino al San Gottardo; di conseguenza, non sarà rinnovato l'accordo con la BLS Cargo.

Gli interpellanti chiedono al Consiglio di Stato se «*intende contattare i vertici di Cargo per sensibilizzarli in merito a questa problematica*» e se «*intende attivarsi nei confronti del Consiglio di amministrazione FFS e nei confronti del Consiglio federale, per bloccare queste sciagurate decisioni prima che sia troppo tardi*».

Il traffico merci rientra nelle competenze aziendali delle FFS e di BLS. Di principio, in base alla legislazione vigente e alle indicazioni strategiche date dal Consiglio federale alle FFS, questo tipo di traffico va gestito secondo criteri di mercato e pertanto deve coprire integralmente i costi. La legge federale concernente il trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico merci pesante attraverso le Alpi [legge sul trasferimento del traffico merci, LTrasf; RS 740.1] contempla alcune eccezioni; in particolare prevede la possibilità di ottenere contributi per le spedizioni riguardanti il traffico transalpino non accompagnato e per quello tradizionale a carri completi. Inoltre la Confederazione può elargire contributi ai promotori di terminali e binari d'accesso.

Un secondo principio fondamentale della politica federale è quello della garanzia del libero accesso o di non discriminazione. Ogni impresa ferroviaria ha dunque, se sono soddisfatti i requisiti di sicurezza, il diritto di utilizzare l'infrastruttura ferroviaria. Date tali premesse, le imprese ferroviarie si muovono in modo autonomo sul mercato in regime di concorrenza e sono responsabili dei risultati raggiunti. Nel caso concreto le FFS Cargo hanno concluso un accordo con la principale azienda ferroviaria europea attiva nel settore delle merci e della logistica a scapito della BLS Cargo. Ogni azienda si deve ora attrezzare per affrontare la nuova situazione.

Da un profilo generale l'operazione, in termini trasportistici, non dovrebbe modificare in modo sostanziale l'importanza dell'itinerario del San Gottardo; anzi, tendenzialmente potrebbe rafforzarla. Dal punto di vista dell'occupazione il bilancio dipenderà da come sarà compensata la riduzione del personale di BLS Cargo, ovvero se le FFS procederanno a nuove assunzioni. In tale quadro un intervento del Consiglio di Stato nei confronti delle FFS Cargo, della BLS Cargo o del Consiglio federale, non lascia intravedere esiti concreti. Ci siamo comunque attivati subito e in data odierna abbiamo inviato una lettera alle FFS Cargo all'attenzione del direttore Andreas Meyer; essa recita: «*questo Consiglio ha preso atto che la vostra azienda ha recentemente concluso un importante accordo commerciale con la DB Schenker Rail per la gestione di un elevato volume di traffico attraverso il San Gottardo. Il nostro auspicio è che quanto raggiunto possa rafforzare ulteriormente la competitività dell'azienda e il suo ruolo nel favorire una maggiore attrattività del traffico ferroviario così come la sua concreta e positiva presenza nel tessuto socio-economico del Cantone Ticino. In questa ottica sono per noi rilevanti anche gli effetti sull'occupazione; a tale proposito non possiamo quindi sottacere la nostra preoccupazione sulle conseguenze negative che investono il personale finora impiegato dalla BLS Ticino. Auspichiamo pertanto vivamente che da parte vostra si operi con sensibilità e attenzione, non solo per confermare il personale già ora attivo e alle dipendenze di FFS in Ticino, ma*

anche per sopperire alle accresciute esigenze derivanti dal nuovo contratto attraverso il ricorso al personale di BLS, che non potrà più, presumibilmente, occupare. Pensiamo ad esempio anche a un'eventuale possibilità di reimpiego nell'ambito del servizio attivo».

Le FFS sono un'impresa pubblica costituita come società anonima di diritto speciale, retta dalla legge federale del 20 marzo 1998 sulle Ferrovie federali svizzere [LFFS; RS 742.31]; l'intero capitale è detenuto dalla Confederazione, la quale ordina prestazioni di traffico e, a questo scopo, stipula con le FFS una convenzione sulle prestazioni sull'arco di quattro anni. Tale convenzione, sottoposta all'approvazione del Parlamento, disciplina l'uso dei mezzi messi a disposizione dell'impresa, in primo luogo per la manutenzione e l'ammodernamento degli impianti. In qualità di proprietario il Consiglio federale fissa ogni quattro anni gli obiettivi strategici per la gestione delle imprese. Tra gli obiettivi strategici previsti per il 2011-2014 ricordo quelli relativi al traffico merci¹. Il Consiglio federale esige che nella Divisione merci le FFS:

- gestiscano, come capofila di sistema, una rete ferroviaria di trasporto delle merci economicamente indipendente nel traffico nazionale e di importazione ed esportazione orientandosi alle esigenze dei trasportatori in Svizzera;
- puntino al ruolo di azienda trazionaria di trasporti combinati e treni completi sul corridoio nord-sud;
- offrano prestazioni commerciabili e redditizie, contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo del trasferimento del traffico;
- aumentino, a medio termine, la produttività;
- siano redditizie fino al 2013.

COZZAGLIO I. - Ringrazio il Consigliere di Stato per la risposta. Con l'interpellanza sollecitavamo un intervento da parte del Consiglio di Stato in quanto la situazione dei posti di lavoro in Ticino è sempre più precaria. È facile immaginare che i nuovi macchinisti saranno frontalieri.

Ricordo che FFS Cargo, in quanto azienda statale, era quella che voleva chiudere le Officine di Bellinzona. Chiediamo nuovamente al Consiglio di Stato di prestare attenzione ai movimenti di queste imprese nel mercato e soprattutto di intervenire quando sono a rischio posti di lavoro ticinesi.

BARRA M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Chiedo cortesemente al deputato di tenermi aggiornato; fino a pochi giorni or sono ero un imprenditore e in quanto tale non sopporto simili situazioni. Prometto che interverrò nel limite delle possibilità.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

¹ Cfr. [Obiettivi strategici del Consiglio federale per la FFS SA 2011-2014](#), Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).